

COMUNE DI ROSATE
Organismo della Valutazione e del Controllo (OVAS)

VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

A: Giunta comunale

SEDE

e, pc: A.NA.C.

00186 ROMA (Rm)

Documento di validazione della Relazione sulla
Performance

- A. L'Organismo per la Valutazione ed il Supporto (OVAS), che, nel Comune di Rosate, svolge le funzioni dell'OIV, ai sensi dell'art. 14, co. 4, let. c), del D. Lgs. N. 150/2009 e successive delibere n. 4/2012, n. 5/2012 della CIVIT / ANAC, ha preso in esame la Relazione sulla performance, approvata dalla Giunta.
- B. L'OVAS ha svolto il proprio lavoro di validazione sulla base degli accertamenti che ha ritenuto opportuno effettuare nella fattispecie, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dal monitoraggio della CIVIT / ANAC sul Piano della Performance e sul Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità, come confluito nel Piano Comunale Prevenzione Corruzione 2017/2019 e dalla Relazione dell'OVAS stesso sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni.
- C. La documentazione del processo di validazione e le motivate conclusioni raggiunte su ciascuno dei punti esaminati nel processo sono contenute in apposite sezioni delle carte di lavoro conservate presso il supporto dell'OVAS.
- D. Tutto ciò premesso, l'OVAS valida la Relazione sulla performance.

COMUNE DI ROSATE
Organismo della Valutazione e del Controllo (OVAS)

- E. Una sintesi delle motivazioni del processo alla base della decisione è riportata nell'annesso, che costituisce parte integrante del presente documento.
- F. Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'Allegato B alla predetta delibera 5/2012.

li, 28 giugno 2018

Firma OVAS

Dott. Rodolfo Guiscardo



COMUNE DI ROSATE
Organismo della Valutazione e del Controllo (OVAS)

**ANNESSO ALLA VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE DELLA
PERFORMANCE**

INDICE

<u>PREMESSA</u>	4
<u>FINALITÀ E PRINCIPI GENERALI</u>	4
FINALITÀ.....	4
PRINCIPI GENERALI.....	4
1 <u>L'OGGETTO DELLA VALIDAZIONE</u>	5
2 <u>IL PROCESSO DI VALIDAZIONE E LA METODOLOGIA DI VERIFICA ADOTTATI</u>	5
2.1 ILPROCESSODI VALIDAZIONE E I SOGGETTI COINVOLTI.....	5
2.2 LA METODOLOGIA DI VALIDAZIONE	6
2.3 LA TRACCIABILITÀ E L'EVIDENZA DEL PROCESSO DI VALIDAZIONE E DEL RELATIVO APPROCCIO METODOLOGICO UTILIZZATO	6
2.4 FORMA E CONTENUTODELLE CARTE DI LAVORO	7
2.5 REQUISITI, FORMA, CONTENUTO ED AMPIEZZA	8
3 <u>LA FORMALIZZAZIONE: IL DOCUMENTO DI VALIDAZIONE E IL GIUDIZIO</u>	8
4. <u>ALLEGATO A</u> – TENUTA E REDAZIONE DELLE CARTE DI LAVORO	9

COMUNE DI ROSATE

Organismo della Valutazione e del Controllo (OVAS)

PREMESSA

Le Linee guida per la validazione della Relazione sulla performance (art. 14, co. 4, let. C) del D. lgs. N. 150/2009) da parte degli OIV – o degli Organismi aventi analoghe funzioni - si riferiscono alla delibera 6/2012 della CIVIT/ANAC.

L'Allegato A alla predetta delibera (“Tenuta e redazione delle carte di lavoro”) è stato variato dall'ANAC nella seduta del 4 luglio 2013, con la modifica della “Tenuta e redazione delle carte di lavoro”, in particolare lo schema “Sezione di sintesi delle carte di lavoro”.

Ne consegue che la predetta validazione, anche per il 2017, viene effettuata secondo le modalità già in atto negli anni precedenti.

FINALITA' E PRINCIPI GENERALI

FINALITA'

Per validazione della Relazione della performance 2017, redatta dalla Giunta comunale, ai sensi dell'art. 14, comma 4, let. c) del d. lgs 150/2009 si intende l'attribuzione di efficacia da parte dell'OVAS alla Relazione stessa, in ottemperanza all'art. 15, comma 2, let. b) del predetto decreto.

Tale validazione:

- a. riporta gli esiti dell'attività di verifica svolta sull'attendibilità dei dati e delle informazioni contenuti nella Relazione;
- b. precisa i motivi per cui si ritengono validi gli esiti predetti;
- c. è finalizzata a dare un contributo alla Giunta nelle successive sue scelte;
- d. è connessa con il precedente processo di monitoraggio e con la valutazione;
- e. è, quindi, coerente con la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni, redatta dall'OVAS ai sensi dell'art. 14, comma 4, let. a) del citato decreto.

PRINCIPI GENERALI

COMUNE DI ROSATE

Organismo della Valutazione e del Controllo (OVAS)

I principi di riferimento del processo di validazione sono: la trasparenza, l'attendibilità, la ragionevolezza, l'evidenza, la tracciabilità, la verificabilità dei contenuti e dell'approccio utilizzato.

Inoltre i principi cui si è ispirato l'OVAS nello svolgere la propria attività sono quelli dell'indipendenza e della verificabilità.

1. L'OGGETTO DELLA VALIDAZIONE

L'oggetto della validazione è la performance dell'Ente evidenziata dalla Giunta nella Relazione e concerne tre importanti aspetti o "ambiti": la conformità, l'attendibilità e la comprensibilità. Si compone, inoltre, di due momenti essenziali: il processo ed il giudizio di sintesi.

L'analisi deve essere:

- a. conforme alle modalità definite nel predetto decreto e nella delibera 5/2012 della CiVIT/ANAC;
- b. attendibile, per una completa affidabilità dei dati;
- c. comprensibile, per facilitare 'informazione da parte dell'utenza e, quindi, il controllo sociale diffuso;
- d. suddivisa:
 - ✓ nel processo di verifica della struttura e dei contenuti della Relazione;
 - ✓ nella definizione di un giudizio di sintesi, formulato sulle conclusioni dell'analisi stessa.

2. IL PROCESSO DI VALIDAZIONE E LA METODOLOGIA DI VERIFICA ADOTTATA

Le fasi della performance sono state seguite nel processo di validazione, tenendo conto dei vari soggetti interessati e dell'approccio metodologico seguito.

2.1 IL PROCESSO DI VALIDAZIONE ED I SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti comunque coinvolti sono individuabili: la Direzione amministrativa, le Posizioni organizzative, la Giunta.

2.2 LA METODOLOGIA DI VALIDAZIONE

COMUNE DI ROSATE

Organismo della Valutazione e del Controllo (OVAS)

La metodologia utilizzata ha ricalcato quanto previsto nell'ambito dell'Ente.

Pertanto i criteri sono stati quelli già posti in essere in passato, cioè una:

- a. necessaria coerenza, garantita, nel tempo, dai controlli effettuati durante ciascun anno, rispetto a quelli precedenti;
- b. idonea sinergia, concepita come insieme di azioni di controllo fra loro strettamente coordinate, tendenti al rafforzamento progressivo del sistema amministrativo dell'Ente;
- c. adeguata redditività, intesa come sostegno alla produttività generale e come sommatoria delle produttività individuali espresse ai vari livelli;
- d. vera funzionalità, determinata da una costante azione di verifica;
- e. naturale omogeneità degli scopi, dato che prassi diverse utilizzate nei successivi controlli potrebbero determinare involontarie ma anche gravi contraddizioni gestionali;
- f. sostanziale razionalità: bisogna, infatti, garantire che l'utilizzo e l'approfondimento delle modalità di controllo previste dalle norme tendano a tre finalità fra loro coerenti: l'attuazione delle norme stesse, una sempre migliore loro applicazione ed uno specifico approfondimento delle varie attività, adeguatamente "sentito" ai vari livelli.

Inoltre sono state importanti l'acculturazione del personale e l'integrazione culturale.

In definitiva è stato fatto riferimento agli obblighi di controllo gestionale più importanti.

Fra questi appare opportuno citare:

- a. le attività di supporto (il PEG, il controllo di gestione);
- b. le verifiche (la valutazione, l'analisi del funzionamento complessivo del sistema dei controlli);
- c. gli incontri (il coordinamento, i monitoraggi, la validazione),
- d. la costante considerazione del problema dell'anticorruzione.

Pertanto:

- a. sono stati approfonditi i previsti controlli;
- b. collegati fra loro i controlli stessi;
- c. definiti gli elementi funzionali;
- d. ripetute alcune analisi, utilizzando analoghe metodologie;
- e. analizzate le previste documentazioni.

2.3 LA TRACCIABILITÀ E L'EVIDENZA DEL PROCESSO DI VALIDAZIONE E DEL RELATIVO APPROCCIO METODOLOGICO UTILIZZATO

COMUNE DI ROSATE

Organismo della Valutazione e del Controllo (OVAS)

Anche nel corso dell'attuale validazione sono stati utilizzati i documenti necessari, in definitiva "le carte di lavoro" utili al fine dei controlli, cioè l'insieme degli atti posti in essere dai vari Servizi nel corso delle attività di programmazione e gestione.

Naturalmente durante l'anno tali attività di controllo sono state adeguatamente coordinate.

In definitiva l'attività di controllo è stata sostanzialmente omogenea, gli approfondimenti e le analisi sono stati fra loro coordinati e le valutazioni sono state coerenti.

La tracciabilità degli atti posti in essere ai vari livelli è stata attuata.

2.4 FORMA E CONTENUTO DELLE CARTE DI LAVORO

La metodologia non ha solo previsto di utilizzare gli atti in maniera completa e dettagliata, ma ha anche effettuato verifiche generali, omogenee ed approfondite, controllando le attività gestionali e, nelle grandi linee, quelle finanziarie, nelle varie fasi della performance.

Gli obiettivi perseguiti, in base all'utilizzo delle carte di lavoro, hanno riguardato:

- a. una pianificazione adeguata delle verifiche, idonea a facilitarne la tracciabilità;
- b. un valido supporto per esprimere un esaustivo giudizio finale;
- c. la possibilità di effettuare i necessari raccordi fra documentazioni diverse;
- d. un impiego opportuno della digitalizzazione;
- e. la possibilità di procedere ad ulteriori approfondimenti.

Utilizzando tutti gli atti disponibili, è stato possibile raggiungere il convincimento che le informazioni usufruite fossero sufficienti. I temi, comunque, sono stati adeguatamente individuati. Le valutazioni sono state riferite ai vari argomenti trattati nella Relazione della Giunta. Nel complesso, si può affermare che nella validazione sono stati soddisfatti tre requisiti essenziali: l'autosufficienza, l'obiettività e la completezza.

In tale quadro, si può affermare che l'analisi della "situazione" dell'Ente appare veritiera, dato che i dati utilizzati sono validi e realistici e che l'impostazione della Relazione è esaustiva, tenendo conto che le sue conclusioni sono risultate valide ed i risultati esposti sono stati accertati, dimostrandone l'attendibilità. Pertanto la Relazione è conforme all'effettiva attività svolta dall'Ente, la cui performance risulta adeguatamente definita.

Si può altresì affermare che l'insieme della Relazione appare del tutto comprensibile da

COMUNE DI ROSATE

Organismo della Valutazione e del Controllo (OVAS)

parte dell'utenza, ai fini dell'accennata conoscenza diffusa da parte della stessa.

Più in generale, si concorda su quanto è stato definito, nella Relazione, in ordine alle finalità, ai principi generali ed alla metodologia attuata nell'Ente.

L'impostazione che caratterizza tutto il documento appare adeguata. Sono da considerare valide, altresì, la definizione del rapporto fra gli obiettivi organizzativi e quelli individuali e l'analisi degli obiettivi strategici.

Sono state adeguatamente considerati le fasi della performance, i soggetti che ai vari livelli hanno operato, i tempi rispettati o meno, le responsabilità, correttamente definite fin dalla programmazione.

2.5 - MODALITÀ, PRINCIPI DI COMPILAZIONE, LA FORMALIZZAZIONE.

Il lavoro svolto ha verificato documentazioni nuove, o già analizzate, o compilate in precedenti controlli.

Sono stati, quindi, utilizzati i monitoraggi, le valutazioni, i controlli della gestione, gli incontri con i responsabili, ecc..

Sono stati seguiti i principi di interdipendenza e di obiettività, di diligenza e di riservatezza.

Elemento basilare della validazione è stata la continuità dei rapporti, delle analisi e dei controlli.

3. LA FORMALIZZAZIONE: IL DOCUMENTO DI VALIDAZIONE E IL GIUDIZIO

Il giudizio finale deve tener conto dei vari aspetti particolari che ne costituiscono il riferimento principale.

Tenendo conto degli aspetti riportati nello schema valutativo di riferimento, analizzato in sede di valutazione e definito in relazione all'attività generale dell'Ente nel corso del 2017, si può affermare che l'attuazione delle finalità di Giunta ed il conseguimento degli obiettivi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione del programma di mandato, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del previsto livello di assorbimento delle risorse è stata molto buona. Inoltre il livello di conseguimento degli indicatori di prestazione (performance) relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità è stato buono. Il conseguente raggiungimento degli obiettivi è stato molto buono.

COMUNE DI ROSATE

Organismo della Valutazione e del Controllo (OVAS)

La rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza è stata valida e l'innovazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi sono stati molto buoni, così come l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi, facendo riferimento agli specifici obiettivi di competenza, sono state molto buone.

Le competenze professionali e manageriali dimostrate sono state molto buone e l'attività svolta in relazione alle personali responsabilità nel quadro delle predisposizioni riguardanti la trasparenza e l'anticorruzione (Piano della Prevenzione della Corruzione, Programma della Trasparenza e dell'Integrità, Codici di comportamento, Piano delle Azioni positive per le pari opportunità) è stata molto buona.

Nel complesso, l'attività svolta dall'Ente nel 2017 è stata molto buona.

In conclusione l'OVAS ritiene che sussistano tutte le condizioni necessarie per la validazione della Relazione della performance.

4. ALLEGATO A

TENUTA E REDAZIONE DELLE CARTE DI LAVORO

Negli anni scorsi si era già pervenuti ad una buona redazione ed a una adeguata tenuta. Perciò, anche per il 2017, i vari punti considerati nell'Allegato sono simili a quelli dell'anno precedente, con qualche perfezionamento.

Li 28 giugno 2018.

L'OVAS

dott. Rodolfo Guiscardo

